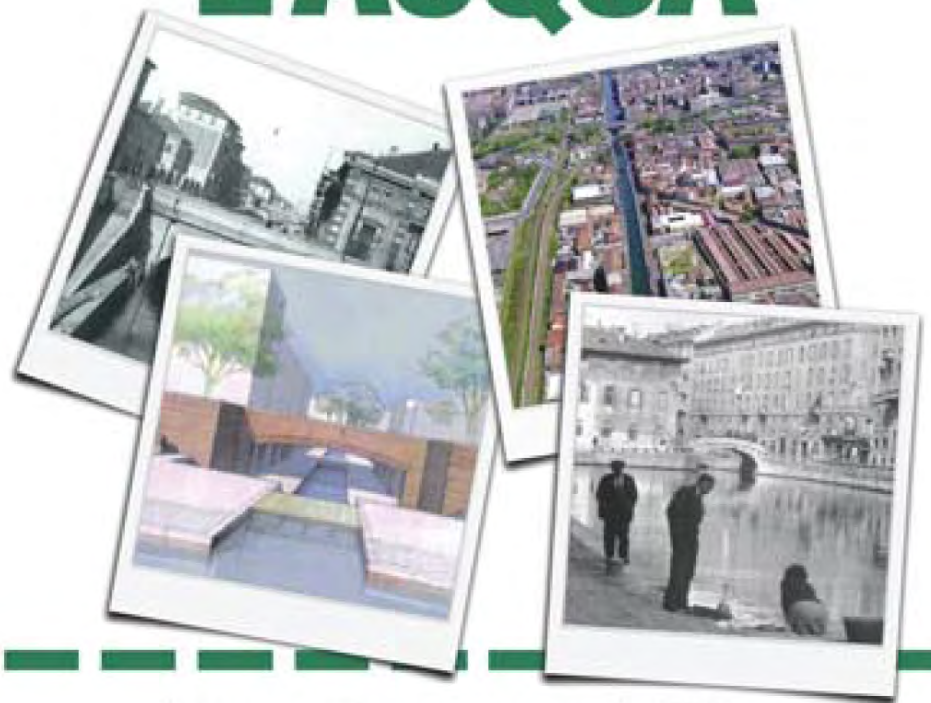




RIAPRIRE I NAVIGLI

RIFACCIAMO MILANO CON L'ACQUA



(ci guadagneremo tutti!)



Riaprire i Navigli si può. E ci conviene molto!

I Navigli hanno caratterizzato per secoli Milano città d'acqua. La riapertura di quelli coperti tra il 1929, in pieno periodo fascista, e gli anni '60, da via Melchiorre Gioia alla Darsena passando per la Cerchia dei Navigli, rappresenterà il segno più forte e significativo della Milano del futuro.

Oggi questo intervento di recupero di una delle più importanti opere monumentali dell'ingegneria idraulica, e già condiviso dalla grande maggioranza dei milanesi, è fattibile dal punto urbanistico e compatibile con un piano di riorganizzazione del traffico urbano. È credibile dal punto di vista economico e finanziario e potrà essere realizzato anche coinvolgendo risorse private.

La realizzazione della nuova rete dei Navigli rappresenta una straordinaria occasione per riqualificare la città lungo il loro percorso e nelle molte aree adiacenti, nel soprasuolo e nel sottosuolo.

Una straordinaria opportunità per investire nella qualità, per promuovere nuove attività economiche e nuove funzioni, per costruire nuovi paesaggi.

Sarà fonte di nuova attrattività internazionale, garantirà il rafforzamento dell'economia del tempo libero e della cultura. Farà di Milano una città più giovane, a dimostrazione che una diversa idea di città è possibile.

Un'Associazione nata proprio per questo!

Scopo dell'associazione "Riaprire i Navigli" è promuovere la riapertura e la ricostruzione dei Navigli in Milano nel più breve tempo possibile e con la massima partecipazione delle istituzioni e della popolazione.

Per questo l'associazione ha fra i suoi obiettivi quelli:

- di far conoscere la straordinaria realtà dei Navigli milanesi, quelli chiusi e quelli ancora aperti;
- di far conoscere il progetto fin qui ideato, raccogliere tutti i consigli utili al suo perfezionamento, favorire tutte le azioni necessarie a consolidare l'idea del progetto, promuovere la più larga partecipazione dei cittadini di Milano e della Lombardia;
- di definire i criteri di indirizzo per progettare e realizzare la riapertura dei Navigli;
- di definire il programma delle opere, i tempi, i costi e il piano finanziario per l'attuazione dell'intero intervento;
- di definire le procedure per l'attuazione delle opere e per la gestione dei Navigli una volta che saranno terminati.

L'adesione all'associazione "Riaprire i Navigli" è aperta a tutti.



RIAPRIRE I NAVIGLI

Un progetto che cambia la nostra qualità della vita.



Una possibile visione di **Via Molino delle Armi**, tra piazza Vetra e l'incrocio con Corso Di Porta Ticinese. Sullo sfondo la chiesa di Santa Maria alla Vittoria.



Come potrebbe essere **Via Francesco Sforza** tra l'entrata del Policlinico e l'Università Statale. La zona potrebbe essere a "traffico limitato" (ZTL).



La chiusura del Naviglio Martesana in Via Melchiorre Gioia, negli anni '50, vista dal centro (angolo Via Monte Grappa), verso la periferia. Sullo sfondo a destra si vede chiaramente il "Pirellone".



L'immagine di **Via Melchiorre Gioia**, con il Naviglio Martesana che scorre al centro del grande viale, in prossimità dei palazzi della Regione e del Comune di Milano.

RIAPRIRE I NAVIGLI!

Un progetto che cambia la nostra qualità della vita.

I Navigli, che hanno avuto un ruolo cruciale nella vita dei milanesi per oltre ottocento anni, oggi possono essere ripristinati con un progetto che guarda al futuro e ad uno sviluppo qualitativo della città.

I Navigli saranno riaperti seguendo il senso dell'acqua, da Cassina de' Pom, là dove il Naviglio Martesana oggi si infossa sotto via Melchiorre Gioia, verso la Conca dei Navigli fino alla Darsena.

La ricostruzione del collegamento dal Naviglio Martesana alla Darsena, corrispondente a circa 8 chilometri di Naviglio urbano, garantendo i principali attraversamenti stradali, ripristina il grande sistema idroviario milanese e lombardo, restituendo a Milano e alla Lombardia la navigabilità dei suoi canali dal Lago Maggiore e dal Lago di Como fino al Ticino e all'Adriatico.

Il progetto comporterà la definizione di un programma edilizio dettagliato riguardante tutte le opere necessarie alla realizzazione dei Navigli e alla valorizzazione delle aree al loro intorno.

I costi complessivi della riapertura dei Navigli sono assolutamente sopportabili anche in questa particolare congiuntura economica. Peraltro la loro realizzazione potrà essere finanziata anche utilizzando risorse private, ricorrendo al project financing e a sottoscrizioni popolari.

Il nuovo Naviglio sarà fonte di attività economicamente produttive nel settore turistico, nel settore energetico e in molti altri settori.

4 risposte a 4 domande sulla riapertura dei Navigli

● Ma quanto ci costa?

Il preventivo complessivo delle opere di architettura e ingegneria è stimato tra 120 e 150 milioni di euro, meno del costo di 3 km di metropolitana. La riapertura dei Navigli potrà essere realizzata anche ricorrendo a risorse private, donazioni di enti e società, sottoscrizioni popolari.

● E' stato considerato l'impatto sul traffico?

L'attuale Cerchia dei Navigli sarà a traffico limitato riservata ai soli residenti e al passaggio dei mezzi pubblici di superficie. Il traffico attuale sulla Cerchia dei Navigli può in parte essere trasferito sulla Cerchia dei Bastioni, come già progettato e verificato dal Comune di Milano. In più, con la nuova linea M4 il traffico su questa Cerchia si ridurrà sensibilmente.

● Riaprendo i Navigli cosa succederà con la "movida"?

Il problema della "movida" non è assolutamente legato alla presenza dell'acqua, ma alla regolamentazione più generale delle attività commerciali. Infatti, a Milano ci sono zone di "movida" anche dove non ci sono i Navigli (piazza Vetra, Colonne di San Lorenzo, corso Garibaldi-Como, Sempione-Arco della Pace).

● Non è che riaprendo i Navigli aumentano le zanzare e i topi?

Le zanzare proliferano nell'acqua stagnante e non nell'acqua corrente. I topi vivono tra i rifiuti e non mettono le radici intorno all'acqua pulita. La cattiva fama che avevano i Navigli prima che fossero chiusi deriva dal fatto che venivano utilizzati come vere e proprie fognaie. Inoltre i nostri Navigli non andranno mai in secca.



Via Ozanam, 9 - 20129 Milano
tel 0220240585 - fax 0229417717
info@riaprireinavigli.it
www.riaprireinavigli.it
Riaprire i Navigli a Milano